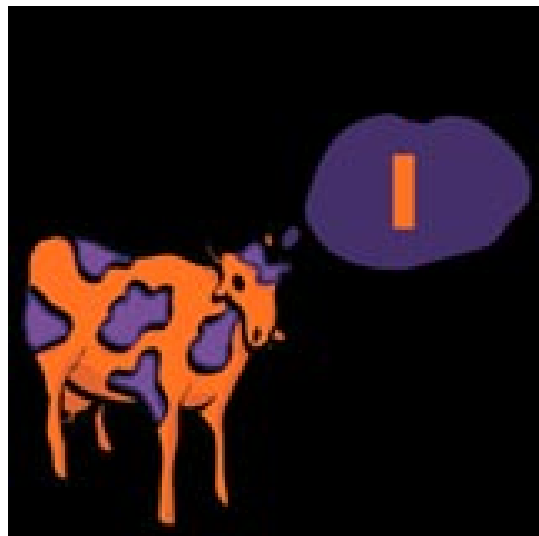




***"Ricostruisci tu il suo immaginario urbano prima che sia roppo tardi". Il 21, 22 e 23 ottobre 2011, un evento-workshop organizzato da Cittadini per il Bene Comune e F.O.A. Boccaccio 003***

### ***Riceviamo e pubblichiamo***

29884046

***Memento Urbis*** è un insieme di iniziative tematiche dedicate a Monza, intesa come città e territorio dove viviamo, Monza come tessuto sociale e cittadinanza di cui facciamo parte, Monza come storia cittadina di cui siamo eredi e protagonisti allo stesso tempo.

***Memento Urbis*** è uno sguardo critico sul futuro che sembra già scritto per Monza, un'analisi cruda dei processi di trasformazione irreversibile a cui la città è esposta.

***Memento Urbis*** è un'interrogazione aperta sul significato reale di concetti come "bene comune" o "res publica".

***Memento Urbis*** è un'occasione di riscatto per chi vive Monza e la vorrebbe diversa, più rispettosa della propria storia e della propria identità sociale e territoriale.

***Memento Urbis*** è un antidoto alla rassegnazione e al disinteresse, un moto popolare per la costruzione di un progetto comune di città, che nasca da chi Monza la vive quotidianamente e non da chi la governa.

***Memento Urbis*** è una scommessa il cui successo o fallimento dipenderanno dalla tua

partecipazione, dalla tua capacità di ripensare la città e di spenderti per trovare idee e strumenti pratici in grado di concretizzare ciò che hai in mente.

**All'improvviso ci siamo ricordati tutti di essere cittadini di Monza**, quando una minaccia imminente si è allungata su ciò che resta del concetto di cittadinanza per disgregarlo completamente. **Abbiamo percepito l'urgenza di metterci in moto per sottrarre alcuni luoghi simbolo della nostra città alla corruzione** della loro storia, della loro funzione, del loro ruolo nell'immaginario comune di tutti noi. E' così che nasce **Memento Urbis 1.0**, punto di partenza di un processo aperto, plurale, indipendente finalizzato a riaffermare il valore sociale e attivo del nostro essere "cittadini" in un momento determinante per la città in cui viviamo.

La battaglia che si va prefigurando è quella tra città e anticittà; un conflitto inedito tra luoghi vivi e la grande conurbazione urbana: da un lato spazi animati, contraddittori, attraversati dalla consapevolezza della identità locale e della memoria, luoghi animati dalle persistenze della propria storia sociale, comunità in grado di riprogettarsi continuamente e farsi soggetto della trasformazione; dall'altro appunto l'anticittà, anonima, funzionale allo sperpero delle risorse locali e allo sviluppo del mercato globale, competitiva e rancorosa, in grado di valorizzare solo il consumo e la deprimente conversione a non-luogo.

Le parole di Massimiliano Smeriglio descrivono efficacemente il contesto che stiamo vivendo anche a Monza e delineano, con una sintetica quanto azzeccata antitesi, quali scenari possibili attendono oggi chi vive nel piccolo grande capoluogo brianzolo. E' in questo contesto che intende svilupparsi **Memento Urbis** risvegliando in ciascuno di noi la consapevolezza di essere componente attiva all'interno della comunità.

Si tratta di **tre giorni di laboratori aperti a tutti i cittadini in cui affrontare questioni vitali per il futuro di alcuni luoghi fondamentali di Monza** che, per la loro storia e per il loro valore simbolico e funzionale, ben si prestano a farsi paradigma di un modello di città. **Villa Reale, Istituto d'arte, N.E.I. (Nucleo Educativo Integrato) e Cascinazza sono spazi rappresentativi di come una cittadinanza interpreta la propria vocazione culturale, educativa, di rapporto con l'ambiente. Senza dimenticare le decine di aree dismesse pubbliche e private, lasciate completamente inutilizzate nonostante l'assenza di spazi sociali in città**

**La direzione che prenderà la trasformazione di questi spazi andrà direttamente a modificare il senso profondo (l'essenza) della città di Monza nella percezione dei suoi abitanti**: sta a noi fare in modo che, tra le polarità indicate da Smeriglio, la cittadinanza monzese sappia scegliere per sé l'approdo più rispettoso della propria storia. **Memento Urbis** vuole essere un'occasione per mettere nero su bianco le aspettative dei cittadini, rivalutandole in una ri-progettazione della città che si opponga alle logiche di privatizzazione, svendita e speculazione che minacciano luoghi simbolo della città.

**In questi ultimi anni si è potuto assistere a Monza a un inedito proliferare di comitati, gruppi spontanei, associazioni di cittadini e cittadine** che, in merito a questioni tra loro molto diverse, si sono mobilitati in città con petizioni, raccolte firme, incontri pubblici, mobilitazioni simboliche per sensibilizzare la cittadinanza e contrastare le scelte adottate dall'amministrazione comunale.

Se da una parte si può affermare che tutto ciò abbia significato un indubbio innalzamento del livello di partecipazione dei monzesi alla vita pubblica della città, dall'altra è altrettanto evidente che **questo processo partecipativo è riuscito soltanto in minima parte a incidere sulle decisioni di chi governa**, annichilendo fiducia e considerazione per la politica di rappresentanza.

Giunti in una fase cruciale della storia monzese, **occorre fare un rapido bilancio di quanto è stato fatto, superare la sfiducia derivante dalla percezione di impotenza e isolamento, rilanciare percorsi e proposte**, anche ispirandosi a modelli che, vicini o lontani alla nostra realtà locale, possono suggerire soluzioni interessanti alle questioni poste.

Vi invitiamo quindi a prendere parte ai workshop che saranno presentati nel corso dei tre giorni, portare le vostre idee, confrontarvi con gli esperti invitati, costruire insieme una sintesi di proposte da presentare agli amministratori attuali e futuri di Monza.

**F.O.A. Boccaccio 003**

**Cittadini per il bene comune**

<http://mementourbis.noblogs.org>